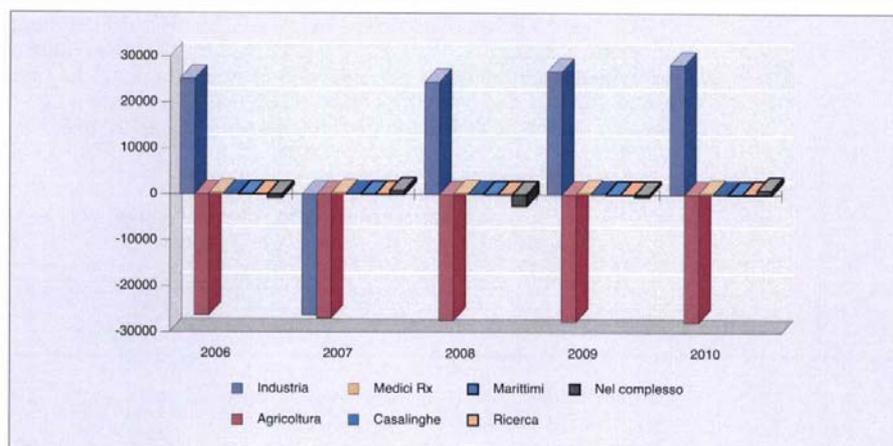


AVANZO/DISAVANZO PATRIMONIALE PER GESTIONE NEL QUINQUENNIO
(in milioni di euro)



8.3.1 Gestione industria

Per la gestione industria, con un avanzo economico di € 1.494 milioni, l'avanzo patrimoniale si è attestato a € 28.290 milioni quale differenza tra attività (€ 60.355 milioni) e passività (€ 32.065 milioni). A tale proposito, tra le attività figura il credito che la gestione vanta verso la gestione per l'assicurazione nell'agricoltura (€ 32.197 milioni), mentre tra le passività particolare menzione merita la posta delle riserve tecniche, che ammontano a € 25.388 milioni.

L'entità delle disponibilità liquide (€ 17.241 milioni) assicura, con il differenziale tra le entrate ed uscite finanziarie dell'esercizio 2010, un'autonomia finanziaria estensibile all'intera gestione dell'Istituto.

A livello di consuntivo 2010 viene presentato, oltre al tradizionale conto economico della gestione per l'assicurazione nell'industria, nel commercio e nei servizi pubblici, anche un conto economico suddiviso per il settore industria in senso stretto, il settore artigianato, il settore terziario e per quello ricomprensente le altre attività.

DATI CONSUNTIVI ULTIMO BIENNIO - PRINCIPALI AGGREGATI
(in milioni di euro)

	2009	2010	DIFFERENZA (2010-2009)	%
GESTIONE PATRIMONIALE				
Immobilizzazioni materiali	2.908	2.950	42	1,44
Immobilizzazioni finanziarie	993	1.988	995	100,20
Attività finanziarie	809	747	-62	-7,66
Riserve tecniche	25.026	25.388	362	1,45
Disponibilità liquide	16.295	17.241	946	5,81
Netto patrimoniale	26.796	28.290	1.494	5,58
GESTIONE ECONOMICA				
Saldo della produzione	1.699	1.247	-452	
Proventi oneri ed imposte	567	247	-320	
Risultato economico	2.266	1.494	-772	

8.3.2 Gestione agricoltura

Il disavanzo economico dell'esercizio (€ 185 milioni) incrementa il disavanzo patrimoniale che si attesta al 31.12.2010 a € 27.829 milioni, che risulta essere pari alla differenza tra le attività (immobili per circa € 3 milioni) e le passività tra cui, oltre ai residui passivi (€ 97 mln) e le riserve tecniche (€ 55 mln) è rilevante il debito verso la gestione per l'assicurazione nell'industria per anticipazioni (€ 32.197 milioni).

DATI CONSUNTIVI ULTIMO BIENNIO - PRINCIPALI AGGREGATI
(in milioni di euro)

	2009	2010	DIFFERENZA (2010-2009)	%
GESTIONE PATRIMONIALE				
Immobilizzazioni materiali	3	3	0	0,00
Immobilizzazioni finanziarie	-	-	-	-
Debiti finanziari	31.572	32.197	625	1,98
Riserve tecniche	66	55	-11	-16,67
Disponibilità liquide	-	-	-	-
Netto patrimoniale	-27.644	-27.829	-185	0,67
GESTIONE ECONOMICA				
Saldo della produzione	47	112	65	
Proventi oneri ed imposte	-295	-297	-2	
Risultato economico	-248	-185	63	

8.3.3 Gestione medici Rx

Nel corso del 2010 la gestione Rx ha registrato un avanzo economico di oltre € 27 milioni. L'avanzo patrimoniale si è quindi attestato a € 319 milioni quale differenza tra le attività (costituite dal credito verso la gestione per l'assicurazione nell'industria per anticipazioni ammontante a € 547 milioni e da residui per premi per € 12 milioni) e le passività (tra le quali si evidenziano i capitali di copertura per oltre € 236 milioni).

DATI CONSUNTIVI ULTIMO BIENNIO - PRINCIPALI AGGREGATI
(in milioni di euro)

	2009	2010	DIFFERENZA (2010-2009)	%
GESTIONE PATRIMONIALE				
Immobilizzazioni materiali	-	-	-	-
Immobilizzazioni finanziarie	-	-	-	-
Attività finanziarie	-	-	-	-
Riserve tecniche	254	236	-18	-7,09
Disponibilità liquide	-	-	-	-
Netto patrimoniale	291	319	28	9,62
GESTIONE ECONOMICA				
Saldo della produzione	-1	-2	-1	
Proventi oneri ed imposte	27	29	2	
Risultato economico	26	27	1	

8.3.4 Gestione infortuni in ambito domestico

La gestione per gli infortuni in ambito domestico presenta un avanzo patrimoniale per oltre € 108 milioni, quale differenza tra le attività (costituite dai crediti finanziari per € 175 milioni) e le passività (tra le quali si evidenziano i capitali di copertura per oltre € 66 milioni).

DATI CONSUNTIVI ULTIMO BIENNIO - PRINCIPALI AGGREGATI
(in milioni di euro)

	2009	2010	DIFFERENZA (2010-2009)	%
GESTIONE PATRIMONIALE				
Immobilizzazioni materiali	-	-	-	-
Immobilizzazioni finanziarie	-	-	-	-
Attività finanziarie	-	-	-	-
Riserve tecniche	59	66	7	11,86
Disponibilità liquide	-	-	-	-
Netto patrimoniale	100	108	8	8,00
GESTIONE ECONOMICA				
Saldo della produzione	-3	8	11	-366,67
Proventi oneri ed imposte	-	-	-	-
Risultato economico	-3	8	11	-366,67

8.3.5 Gestione del rapporto marittimo

La gestione per gli infortuni in ambito marittimo, introdotta a partire dal presente esercizio a seguito dell'incorporazione dell'ex I.P.Se.Ma., non ha confronti con il pregresso. Tale gestione presenta un avanzo patrimoniale per circa € 84 milioni - pari all'avanzo economico dell'anno più la dotazione iniziale trasferita all'INAIL - dato dalla differenza tra le attività (tra le quali la dotazione di cassa per oltre € 198 milioni e i crediti finanziari per € 170 milioni) e le passività (in evidenza i capitali di copertura per € 268 milioni).

DATI CONSUNTIVI ULTIMO BIENNIO - PRINCIPALI AGGREGATI
(in milioni di euro)

	2009	2010	DIFFERENZA (2010-2009)	%
GESTIONE PATRIMONIALE				
Immobilizzazioni materiali	-	75	75	100,00
Immobilizzazioni finanziarie	-	12	12	100,00
Attività finanziarie	-	61	61	100,00
Riserve tecniche	-	268	268	100,00
Disponibilità liquide	-	198	198	100,00
Netto patrimoniale	-	84	84	100,00
GESTIONE ECONOMICA				
Saldo della produzione	-	-44	-44	100,00
Proventi oneri ed imposte	-	48	48	100,00
Risultato economico	-	4	4	100,00

8.3.6 Settore della ricerca

Pur non costituendo un'apposita gestione assicurativa dell'Istituto, vengono infine evidenziati in appositi prospetti i dati economico-patrimoniali delle attività di ricerca derivanti dall'incorporazione dell'ex ISPESL. In analogia con quanto detto in precedenza, non è possibile effettuare un raffronto con il pregresso. Si può solo affermare che tali valori presentano un netto patrimoniale di circa € 20 milioni, parzialmente eroso dal disavanzo economico dell'esercizio in questione. Tra le attività spicca la cassa per € 75 milioni, mentre tra le passività si evidenziano i debiti per circa € 67 milioni.

DATI CONSUNTIVI ULTIMO BIENNIO - PRINCIPALI AGGREGATI
(in milioni di euro)

	2009	2010	DIFFERENZA (2010-2009)	%
GESTIONE PATRIMONIALE				
Immobilizzazioni materiali	-	36	36	100,00
Immobilizzazioni finanziarie	-	-	-	-
Attività finanziarie	-	-	-	-
Riserve tecniche	-	-	-	-
Disponibilità liquide	-	75	75	100,00
Netto patrimoniale	-	20	20	100,00
GESTIONE ECONOMICA				
Saldo della produzione	-	-16	-16	100,00
Proventi oneri ed imposte	-	1	1	100,00
Risultato economico	-	-15	-15	100,00

9. CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER I DATI DI BILANCIO

Alcune poste rappresentative dei dati di bilancio nascono da criteri valutativi oggettivi che vengono di seguito riportati:

- **Residui attivi e passivi: poste creditorie e debitorie**

Al Conto Consuntivo vengono allegati i residui attivi e passivi in essere al 31.12.2009 distintamente per tipologia (per il dettaglio dei quali si rimanda ai relativi allegati).

I crediti sono rettificati da apposito fondo svalutazione crediti secondo il presumibile valore di realizzo (come precisato dall'art. 2426 del c.c.), calcolato in base all'anno di insorgenza della posta attiva.

I debiti non richiedono una vera e propria valutazione essendo iscritti al valore nominale (artt. 40-43 delle "Norme sull'ordinamento amministrativo contabile").

- **Rimanenze attive d'esercizio**

Le rimanenze attive si riferiscono alle scorte finali di materie prime relative alle attività produttive della Tipografia di Milano e del Centro Protesi di Vigorso di Budrio. La loro valutazione, effettuata secondo i criteri previsti dal T.U. delle imposte sui redditi, è pari ad una quota parte delle spese impegnate allo stesso titolo durante il corso dell'esercizio, configurando così un caso di costi sospesi.

- **Immobili**

Il criterio per l'inventariazione dei beni immobili è contenuto nella sezione V delle Norme

sull'Ordinamento amministrativo contabile riguardante la disciplina della gestione patrimoniale. Il disposto dell'articolo 65, comma 1, lettera d), stabilisce l'esposizione in inventario dei beni immobili al loro valore d'acquisto, ovvero al prezzo di stima o di mercato se trattasi di immobili pervenuti per altra causa e le eventuali successive variazioni.

In particolare, nel corso del 2010 è stata realizzata una complessa attività ricognitiva tecnica, amministrativa ed informatica, che ha comportato un aggiornamento dei dati del patrimonio immobiliare dell'Istituto nonché del relativo fondo ammortamento.

- **Mobili**

I beni mobili vengono valutati al prezzo di acquisto al netto dell'ammortamento, come stabilito dal punto 2 dell'articolo 68 delle Norme sull'Ordinamento amministrativo contabile, ovvero al prezzo di stima o di mercato se trattasi di oggetti pervenuti per altra causa.

- **Capitali di copertura delle rendite**

Le riserve tecniche rappresentano la posta più rilevante del passivo dello stato patrimoniale e hanno la funzione di tutelare la posizione creditoria degli infortunati titolari di rendita nei confronti dell'Istituto. Gli artt. 44 e 45 delle Norme sull'Ordinamento amministrativo contabile dettano la disciplina sulla composizione delle riserve tecniche e sui criteri per la valutazione della loro entità.

Pertanto, al fine di garantire il pagamento delle prestazioni, ogni anno viene accantonata una quota che rappresenta il valore attuale delle rendite costituite nell'esercizio e di quelle che si prevede di costituire in relazione agli infortuni avvenuti sempre nell'anno considerato.

Per la gestione industria è adottato il sistema finanziario a capitalizzazione in forma "attenuata", la cui flessibilità è caratterizzata dal principio che le rendite base (quelle corrispondenti all'importo liquidato alla data di decorrenza della rendita) sono gestite a capitalizzazione, mentre i miglioramenti successivi sono spesi con il sistema della ripartizione pura.

L'accantonamento in bilancio risulta quindi pari al valore attuale delle rendite maggiorato degli oneri (riserva sinistri) riferiti alle rendite in corso di definizione.

Per l'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti è stato invece adottato il sistema dei capitali di copertura che accolgono non solo gli oneri connessi alla costituzione delle rendite, ma anche i relativi miglioramenti economici.

Per l'assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico è adottato il sistema di capitalizzazione pura.

Per l'assicurazione del settore marittimo - che viene presa in carico a seguito dell'incorporazione dell'ex IPSEMA - la quantificazione delle riserve tecniche viene effettuata sulla base della consistenza e della tipologia dei percettori di rendite previsti nell'ultimo bilancio tecnico, approvato con deliberazione n.34/09 del Commissario Straordinario dell'IPSEMA in carica pro tempore.

Nulla, infine, viene accantonato per le rendite della gestione agricoltura, il cui sistema finanziario di ripartizione pura prevede che il fabbisogno annuo della gestione sia coperto dai contributi stessi.

- **Fondi del personale**

Il fondo di quiescenza (trattamento di fine servizio) viene determinato in relazione all'art. 13 della legge 70/75 il quale dispone che, all'atto del collocamento a riposo, all'ex dipendente spetta una mensilità per ogni anno di servizio. L'ammontare del fondo di quiescenza corrisponde, quindi, all'onere che l'Istituto dovrebbe sostenere qualora tutti i suoi dipendenti in servizio fossero collocati a riposo.

Diversa invece è la funzione del fondo rendite vitalizie la cui consistenza corrisponde al valore capitale dei futuri impegni dell'Istituto nei confronti degli ex dipendenti che usufruiscono dei trattamenti sostitutivi dell'assicurazione generale obbligatoria.

- **Poste rettificative dell'attivo**

Nel passivo della situazione patrimoniale vengono collocati appositi fondi le cui consistenze sono da considerare rettificative delle correlative poste attive.

Il fondo svalutazione crediti, il cui ammontare esprime la quota di inesigibilità dei crediti stessi, previsto dal testo dell'articolo 78 delle Norme sull'Ordinamento amministrativo contabile, viene alimentato in ciascun esercizio da una "quota annua" commisurata ai coefficienti di inesigibilità determinati con provvedimento del Direttore Generale, adottato in relazione alla natura dei crediti, all'anno di accertamento ed allo stato amministrativo dell'azione di recupero.

Il fondo svalutazione ed oscillazione titoli (articolo 77 delle Norme sull'Ordinamento amministrativo contabile) è costituito da una quota pari all'1% del valore di bilancio al 1° gennaio, fino al raggiungimento di un ammontare pari al 3% dello stesso valore di bilancio, nonché dall'eventuale incremento o decremento di valore derivante dalla valutazione dei titoli ai sensi dell'articolo 55, comma 3, dello stesso Ordinamento.

I fondi di ammortamento riferiti agli altri beni mobili ed immobili di cui all'articolo 76 delle Norme sull'Ordinamento amministrativo contabile, sono alimentati da poste di ammortamento calcolate secondo le aliquote previste dalla normativa fiscale vigente.

La quota annua incrementativa del fondo ammortamento è riferita a tutti gli immobili iscritti nello stato patrimoniale, indipendentemente dalla loro destinazione (immobili a reddito e ad uso istituzionale).

Nello specifico, tenuto conto del D.M. 31/12/88 e successive modifiche, che fissa i coefficienti massimi di ammortamento per i beni strumentali impiegati nell'esercizio di attività commerciali, arti e professioni, nonché l'articolo 76 delle Norme sull'Ordinamento amministrativo contabile, la quota del fondo in questione risulta alimentata in relazione alle percentuali di seguito indicate:

- immobili adibiti ad uffici, ad ambulatori ed in locazione	3%
- immobili adibiti a Centro sperimentale ed applicazione di protesi e Centro di soggiorno	3%
- interventi di straordinaria manutenzione	3%
- mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
- macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	20%
- autoveicoli da trasporto e ambulanze	20%
- autovetture, motoveicoli e simili	25%

Come già affermato, si è provveduto ad allineare il fondo ammortamento immobili al dato risultante a seguito dell'avvenuto censimento delle consistenze immobiliari.

10. RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE

Il rendiconto finanziario decisionale dell'esercizio 2010 è redatto in conformità all'allegato n. 9, previsto dall'articolo 39, comma 1, lettera a), del D.P.R. n. 97/2003, ed è predisposto in Unità Previsionali di Base, che comprende sia quelle individuate nella delibera del Consiglio di amministrazione n. 300 del 21 giugno 2005 e confermate in via definitiva alla scadenza del periodo sperimentale di un anno, sia le UPB che ricomprendono le gestioni ex-IPSEMA ed ex-ISPEL istituite con la di Determina presidenziale n. 97 del 6 ottobre 2010, a parziale modifica della citata delibera CdA n. 300/2005.

Nel bilancio decisionale vengono esposti i seguenti dati:

- Entrate: residui, accertamenti e riscossioni, relativi rispettivamente all'esercizio di riferimento ed a quello precedente;
- Spese: residui, impegni e pagamenti, relativi ai predetti esercizi.

Le operazioni finanziarie di competenza del 2010 ammontano a complessivi € 11.532.369.588 per le entrate ed € 10.558.224.221 per le spese, con un risultato differenziale di € 974.145.367, che rappresenta l'avanzo finanziario dell'esercizio.

Con riferimento alla gestione di cassa, le riscossioni sono risultate complessivamente pari a € 10.446.284.677, a fronte di pagamenti per € 9.472.720.734. L'avanzo di cassa di € 973.563.943 dell'esercizio in esame, sommato algebricamente all'avanzo di cassa registrato al 31 dicembre 2009 di € 16.295.690.081 ed agli apporti in corso d'anno deri-

vanti dall'incorporazione di ex IPSEMA ed ex ISPEL per complessivi € 245.359.831, determina alla fine dell'esercizio 2010 un avanzo di € 17.514.613.855.

10.1 UPB 1 - Rapporti con le aziende

L'Unità Previsionale di Base "Rapporti con le aziende" accoglie riflessi contabili di tutte le attività amministrative connesse all'accertamento dei premi di assicurazione, dalla fase iniziale di apertura di una nuova posizione assicurativa, alla sua successiva "coltivazione".

ANDAMENTO SINTETICO DELL'UPB NELL'ULTIMO TRIENNIO

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2008	CONSUNTIVO 2009	CONSUNTIVO 2010
Entrate	10.158.572.996	10.141.080.530	9.529.121.435
Spese	686.980.709	712.922.202	720.482.950

10.1.1 Entrate Contributive

La consistenza delle entrate contributive per l'esercizio 2010 è costituita per la quasi totalità dai proventi derivanti dall'acquisizione dei premi assicurativi e contributi posti a carico dei datori di lavoro ed in minima percentuale vi è compresa l'addizionale diretta al finanziamento dell'attività ex A.N.M.I.L.

EVOLUZIONE NEL BIENNIO (in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2010		CONSUNTIVO 2009		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Entrate contributive	8.937	8.395	9.541	9.207	-6,33	-8,82

Sul versante dei dati economici, nel 2010 si è andato lievemente attenuando l'andamento negativo dell'esercizio 2009, che era stato interessato dalla profonda crisi economica, che ha avuto pesanti ripercussioni anche sull'economia nazionale.

Infatti, come si desume dalle rilevazioni operate dal settore OPSE della Consulenza Statistica, il prodotto interno lordo italiano, dopo essere diminuito del 5 per cento nel 2009, è aumentato dell'1,3 per cento nella media dell'anno appena conclusosi. L'incremento dei prezzi al consumo è salito gradualmente all'1,7 per cento nel 2010, riflettendo in parte la tendenza al rialzo dei prezzi dell'energia.

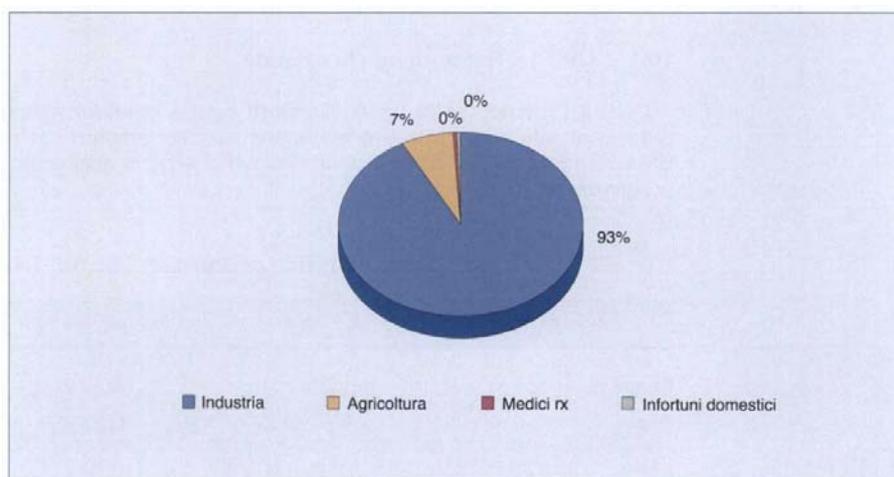
Nonostante ciò, l'evoluzione del mercato del lavoro presenta aspetti di maggiore criticità nel periodo di riferimento.

L'occupazione - a causa del forte effetto di trascinamento negativo ereditato dalle tendenze del 2009 e dal persistere della profonda ristrutturazione del sistema produttivo - dopo la flessione del 2009 (-1,6%), ha registrato in ulteriore calo nel 2010 (-0,7%) (e si stima che rimarrà stagnante anche nel triennio 2011-2013).

Il grafico che segue evidenzia la composizione del complesso delle entrate contributive riportando - in percentuale - i premi ed i contributi in conto competenza delle singole gestioni.

ENTRATE CONTRIBUTIVE

Anno 2010



Sul versante del gettito dei premi, si procede all'esame dei singoli settori.

Settore industriale

I **premi della gestione industria** accertati nel 2010 sono stati pari a € 8.196.484.965 (contro gli € 8.825 milioni dell'anno precedente) ed hanno rappresentato l'80,69% di tutte le entrate di parte corrente.

EVOLUZIONE NEL BIENNIO

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2010		CONSUNTIVO 2009		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Contributi per l'assicurazione nell'industria	8.196	7.762	8.825	8.498	-7,13	-8,66

La causa principale della contrazione delle entrate per il 2010, sia in termini di competenza che di cassa, va quindi ricercata nella riduzione delle masse retributive complessive considerate per la rata 2010 che - secondo i principi e meccanismi generali che regolano l'Autoliquidazione - corrispondono alle masse retributive effettive erogate nel 2009 (anno in cui gli effetti della crisi economica hanno raggiunto la massima espansione), prese a base per il calcolo degli acconti dei premi dovuti per il 2010.

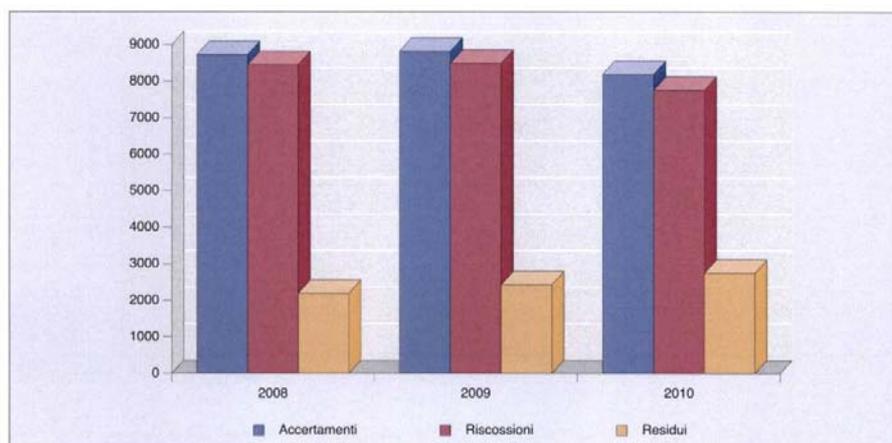
Su tale riduzione ha anche inciso una maggiore propensione alla morosità delle ditte in situazione di difficoltà finanziaria.

Per quanto concerne le riscossioni della gestione Industria, esse sono da riferire per € 7.375.897.486 ai premi di competenza e per € 386.645.544 a quelli di pertinenza degli esercizi precedenti.

Passando all'analisi della formazione dei residui, anche per il corrente anno il fenomeno può ritenersi attestato sul trend fisiologico, come può rilevarsi dall'esame dell'andamento storico del fenomeno.

Come per gli anni precedenti le riscossioni risultano pari a circa il 89,99% dei premi accertati, con conseguente formazione di residui nella misura del restante 10,01%.

ANDAMENTO DEI PREMI INDUSTRIA NEL TRIENNIO
(in milioni di euro)



Settore agricolo

I contributi assicurativi agricoli ammontano complessivamente a € 662.586.828 per la competenza e a € 556.565.820 per la cassa.

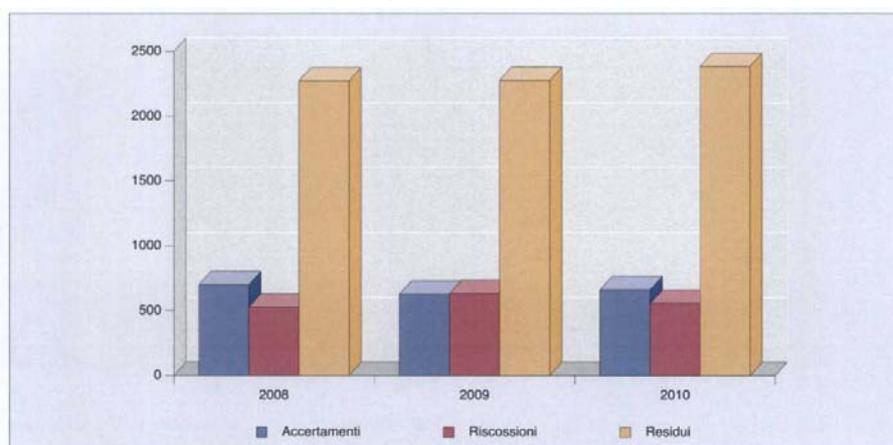
L'andamento delle entrate contributive è influenzato in massima parte dai livelli occupazionali e dai contenuti aumenti degli oneri contributivi.

Si sottolinea, al riguardo, che la riscossione dei contributi assicurativi avviene, per legge, in forma unificata con i contributi previdenziali e che il servizio è affidato dal 1° luglio 1995 all'INPS. L'Istituto esattore riversa periodicamente all'INAIL gli importi incassati per suo conto. Si tratta - in ogni caso - di versamenti in acconto, atteso che gli importi effettivamente incassati dall'INPS devono essere depurati dei costi sostenuti per il servizio di riscossione.

EVOLUZIONE NEL BIENNIO
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2010		CONSUNTIVO 2009		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Contributi per l'assicurazione nell'agricoltura	662	556	636	631	4,09	-11,89

ANDAMENTO DEI CONTRIBUTI AGRICOLI NEL TRIENNIO
(in milioni di euro)



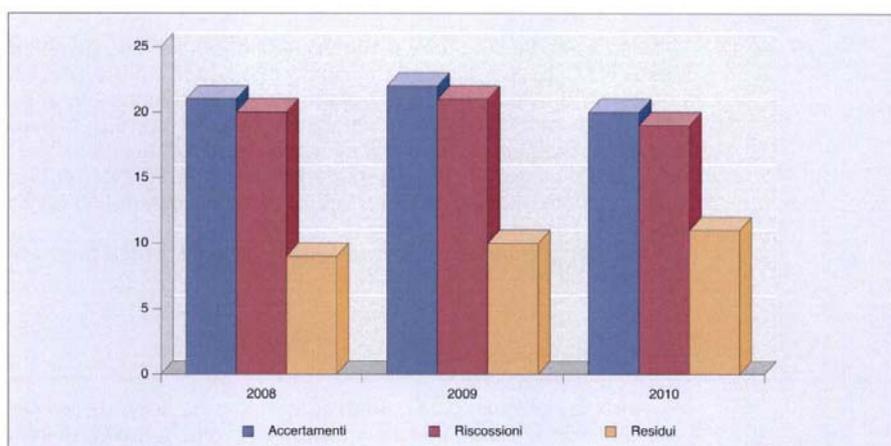
Si fa presente che l'Istituto ha da diversi esercizi allineato le proprie scritture contabili ai dati contenuti nel bilancio dell'INPS in termini di crediti pregressi e flusso finanziario dell'anno.

Settore medici Rx

I premi dell'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti assommano a complessivi € 20.693.772 (cassa € 19.500.128), in diminuzione rispetto al dato del 2009, per effetto soprattutto del ricorso a macchinari di diagnostica per immagini sempre più sofisticati, che non utilizzano raggi x.

EVOLUZIONE NEL BIENNIO
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2010		CONSUNTIVO 2009		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Premi per l'assicurazione medici Rx	20	19	22	21	-9,09	-9,52

ANDAMENTO DEI PREMI MEDICI RX NEL TRIENNIO (in milioni di euro)**Settore infortuni in ambito domestico**

I **premi per l'assicurazione contro gli infortuni domestici**, istituita con legge n.493/99, ammontano ad € 26.714.977 per la competenza e la cassa.

Nonostante la costante richiesta di cancellazione per casi di decesso e per il raggiungimento dei 65 anni di età dovuta all'invecchiamento della popolazione assicurata, l'importo in questione registra un andamento in aumento rispetto all'anno precedente, frutto anche della campagna di comunicazione e sensibilizzazione posta in essere. Si registra, comunque, una flessione rispetto al dato previsionale (€ 30.000.000), dovuto anche al ritardo nella corresponsione dei premi a carico dello Stato per i soggetti iscritti a maggiore tutela sociale.

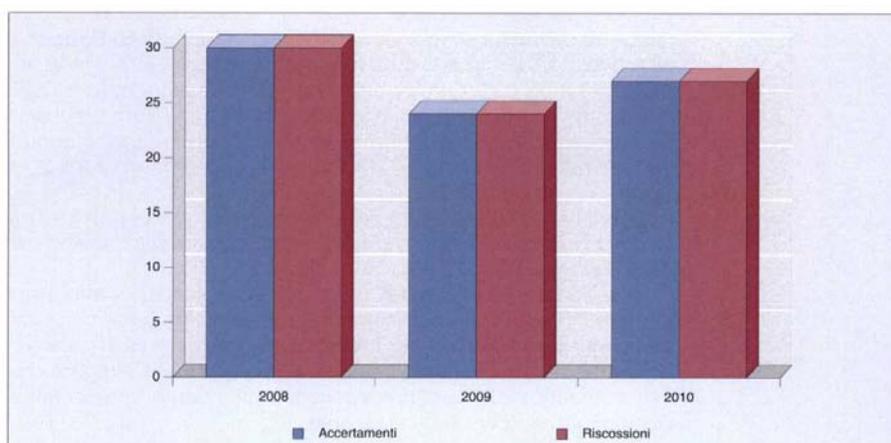
EVOLUZIONE NEL BIENNIO

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2010		CONSUNTIVO 2009		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Premi assicurazione infortuni domestici	27	27	24	24	12,50	12,50

ANDAMENTO DEI PREMI CASALINGHE NEL TRIENNIO

(in milioni di euro)



Addizionale sui premi e contributi

L'addizionale sui premi e contributi di assicurazione per il finanziamento dell'attività ex A.N.M.I.L., per la quota di competenza dell'Istituto prevista dall'art. 181 del T.U. 1124/1965, è pari all'1% dei premi e contributi incassati, al netto delle restituzioni. Il D.P.R. 31 marzo 1979 ha poi stabilito che il 52,429% di tale addizionale sia destinato all'INAIL per l'erogazione dell'assegno di incollocabilità ex art. 180 del T.U. Infortuni e per la concessione dell'assegno speciale ai superstiti dei titolari di rendita di grado non inferiore all'80%, deceduti per cause non dipendenti dall'infortunio o dalla malattia professionale.

Nel 2010, le entrate di competenza dell'INAIL per la posta in esame si attestano ad € 30.172.231.

10.1.2 Trasferimenti attivi

A fronte delle mancate entrate contributive derivanti da provvedimenti di fiscalizzazione o di agevolazione concessi, di volta in volta, a favore di settori economici o di aree territoriali svantaggiate, ovvero per fronteggiare gli effetti di calamità naturali, vengono erogati, a parziale reintegro, trasferimenti da parte dello Stato e delle Regioni.

Trasferimenti da parte dello Stato

Nell'esercizio 2010 per i trasferimenti da parte dello Stato risultano accertamenti per € 415.635.983, da riferire:

- per € 361.500.000 al finanziamento del disavanzo della gestione agricoltura posto a carico dello Stato ai sensi dell'art. 49, comma 3 legge 488/99 (finanziaria 2000);
- per complessivi € 54.135.983 a titolo di fiscalizzazione di oneri contributivi:
 - € 13.300.000 di competenza e di cassa, per contratti integrativi aziendali (benefici alle Aziende che operano nelle aree depresse sotto forma di regime contributivo ridotto) L. n. 144 del 17/05/1999;
 - € 36.151.983, di competenza e di cassa, per contratti a tempo parziale (benefici alle Aziende sotto forma di regime contributivo ridotto) L. n. 608 del 28/11/1996;
 - € 4.684.000, di sola competenza quali benefici all'attività per il settore della piccola pesca.

A fronte dei predetti accertamenti, sono stati incassati unicamente € 9.434.333 per riscossioni in conto residui per il settore della pesca.

Infatti, per quanto attiene la gestione agricoltura, il predetto finanziamento per il risanamento della stessa gestione non viene versato dallo Stato in base a quanto disposto all'articolo 47, comma 1, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, che stabilisce che i pagamenti a carico dello Stato a favore degli enti assoggettati all'obbligo di tenere le disponibilità liquide nei conti della Tesoreria statale sono effettuati al raggiungimento dei limiti di giacenza che, per categorie di enti, vengono stabiliti con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, in misura compresa tra il 10 e il 20 per cento dell'assegnazione di competenza.

La misura attualmente in vigore è pari al 14 per cento "delle assegnazioni di competenza da attribuire ad ogni singolo ente dall'amministrazione centrale vigilante in conto competenza" (D.M. 4 aprile 2005, n. 3803).

La deroga a tale norma è possibile - come specifica lo stesso Ministero del lavoro (nota del 19/10/2000) - unicamente per "risarcire l'Ente per prestazioni o servizi erogati per conto dello Stato o per interventi di prima necessità assolti dall'Ente, ma con rimborso da parte dello Stato"; quindi, non è possibile "erogare un contributo all'INAIL per il risanamento della gestione agricoltura, in quanto tale contributo non può configurarsi come rimborso per un servizio reso".

EVOLUZIONE NEL BIENNIO
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2010		CONSUNTIVO 2009		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Trasferimenti da parte dello Stato	416	9	416	152	0,00	-94,08

Trasferimenti da parte delle Regioni

Le entrate per trasferimenti da parte delle Regioni si riferiscono per "Fiscalizzazione oneri contributivi art. 13, legge 68/1999" agli aspetti transitori della normativa ormai abrogata, con l'entrata in vigore della legge 247/2007 (art.1 - comma 35), fino a conclusione del periodo di agevolazione concesso per l'assunzione di lavoratori disabili (8 anni per la fiscalizzazione totale e 5 anni per quella parziale), nonché al ripristinato "Contributo per l'attività di studio, ricerca e sperimentazione del Centro Protesi" erogato dalla Regione Emilia Romagna.

Per l'esercizio in esame si registrano accertamenti per € 75.220 di competenza e di cassa.

10.1.3 Altre entrate

Tra le altre entrate dell'unità previsionale di base sono inoltre comprese:

- i proventi per il servizio di "esazione dei contributi associativi o per assistenza contrattuale e per la fornitura di servizi diversi" per € 1.096.722;
- i soprappremi di rateazione, gli interessi per ritardato pagamento dei premi, nonché gli introiti derivanti dall'applicazione delle sanzioni civili poste a carico dei datori di lavoro per le inadempienze previste dagli artt. 12, 28 e 51 del Testo Unico Infortuni. In termini di competenza a tale titolo sono state accertate entrate per € 88.210.000.

Dell'importo anzidetto relativo ai soprappremi di rateazione, € 47.635.564 sono riferiti alle sanzioni civili, cioè agli importi versati dai datori di lavoro a seguito di inadempienze, e presentano un incremento del 16,05% rispetto al dato consuntivato nel 2009; mentre i restanti € 40.574.436 si riferiscono agli interessi dovuti dai datori di lavoro che usufruiscono della rateazione per i pagamenti dei premi assicurativi.

Per quanto concerne quest'ultima voce si evidenzia che il numero delle imprese che ha fatto ricorso alla rateazione è stato, in valore assoluto, pressoché stabile rispetto all'anno precedente (998.535 nel 2010 e 1.009.938 nel 2009) nonostante in sede previsionale si prospettava un incremento delle richieste di rateazione (e correlati interessi) da parte delle aziende a causa della scarsa liquidità e della generalizzata crisi del settore finanziario.

EVOLUZIONE NEL BIENNIO
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2010		CONSUNTIVO 2009		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Altre entrate	88	88	101	101	-12,87	-12,87

10.1.4 Entrate aventi natura di partite di giro

Tra le partite di giro appartengono a tale Unità quelle riferite all'Addizionale ex art. 181 T.U., ai contributi riscossi per conto delle associazioni di categoria nonché le "Trattenute per conto dei datori di lavoro" per un importo totale di € 87.450.737 di competenza e di cassa.

EVOLUZIONE NEL BIENNIO
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2010		CONSUNTIVO 2009		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Entrate per partite di giro	87	87	82	82	6,10	6,10

10.1.5 Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi

Nell'ambito dell'Unità in esame vengono contabilizzate le spese effettuate dalla Consulenza Tecnica Accertamenti e Rischi Professionali (CONTARP) prevalentemente per l'acquisizione di materiali e strumentazioni di laboratorio ovvero di servizi al fine di poter svolgere la propria attività tecnica di studio e ricerca.

Nel corso del 2010 risultano impegnate spese per studi, indagini e rilevazioni pari ad € 91.845.

10.1.6 Trasferimenti passivi

Direttamente collegato all'andamento del gettito dei premi è il calcolo dei c.d. trasferimenti passivi, cioè di quelle contribuzioni poste a carico dell'Istituto ex lege e quantificate secondo un ammontare percentuale in relazione alle effettive riscossioni dei premi e contributi nel corso dell'esercizio.

Per il contributo di pertinenza dell'ex ENAOLI versato al Ministero dell'Economia e delle Finanze, calcolato, in forza di legge (D.L. 23.3.1948, n. 327), nella misura del 2% dei premi e contributi netti riscossi nell'esercizio, tenuto conto dell'andamento delle entrate per premi del settore industriale, si registra un importo pari a € 162.062.197 per la competenza ed € 179.781.896 per la cassa.

Il contributo a favore dell'ex ENPI (Ente soppresso con D.P.R. 14.2.1979), determinato nella misura del 2,50% dei premi e contributi riscossi nell'esercizio precedente e che va versato al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento del Tesoro, sempre al netto delle addizionali e delle eventuali restituzioni, risulta pari a € 223.257.369, sia per la competenza sia per la cassa.

Il contributo da versare al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali relativamente agli Istituti di patronato viene invece determinato applicando al gettito dei premi e contributi di assicurazione riscossi nell'esercizio per tutte le gestioni assicurative un'aliquota percentuale fissata dalla legge del 30 marzo 2001, n. 152 (attualmente dello 0,226%). Tale contributo per il 2010 è risultato pari a € 18.357.099 per la competenza ed a € 20.228.915 per la cassa.

EVOLUZIONE NEL BIENNIO
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2010		CONSUNTIVO 2009		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Trasferimenti	404	423	419	417	-3,58	1,44

10.1.7 Poste correttive e compensative di entrate correnti

Lo stanziamento relativo alla "restituzione dei premi e contributi di assicurazione" - a norma dell'art. 44 del Testo Unico - è stato di € 216.097.335, incrementato rispetto ai dati degli ultimi esercizi.

Tale aumento è attribuibile alle cessazioni di aziende - da correlare anche alla più volte richiamata grave crisi finanziaria ed ai rimborsi scaturenti dalle variazioni di voci di tariffa, conseguenti ad interventi di riclassificazione e/o reinquadramento settoriale, o per effetto di contenzioso sfavorevole per l'Istituto.

Conseguentemente, tenendo conto di tutti tali fattori, si può arrivare ad una determinazione dei "premi lordi" pari a € 9.568.386.091, come si evince dal seguente prospetto:

ANALISI DEI PREMI E CONTRIBUTI DI ASSICURAZIONE

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2009	CONSUNTIVO 2010	VARIAZIONE % SUL 2009
Premi e contributi	9.541.015.319	8.936.652.773	-6,33%
Fiscalizzazioni di premi	415.636.983	415.635.983	0,00%
Restituzioni ai datori di lavoro	198.720.264	216.097.335	8,74%
Premi lordi	10.155.372.566	9.568.386.091	-5,78%

Infine, per il settore in esame deve essere considerato l'importo di € 13.166.368 di competenza relativo alle spese da rimborsare all'INPS per il servizio connesso all'esazione dei contributi assicurativi agricoli, dei contributi afferenti all'assicurazione dei lavoratori addetti ai servizi domestici e degli apprendisti dipendenti da aziende non artigiane. Sono altresì considerati in tale posta gli oneri derivanti dal servizio di riscossione dei crediti contributivi a mezzo ruoli esattoriali, quelli derivanti dall'attività di ricerca di informazioni sui debitori insolventi, nonché gli oneri dovuti all'Agenzia delle Entrate derivanti dal sistema di pagamento unificato modello F24.

10.1.8 Uscite aventi natura di partite di giro

Tra le partite di giro appartengono a tale Unità quelle riferite all'Addizionale ex art. 181 T.U., ai contributi riscossi per conto delle associazioni di categoria nonché le Trattenute per conto dei datori di lavoro per un importo totale di ~ 87.450.737 di competenza e di € 90.274.643 di cassa, che sconta anche pagamenti in conto residui.

EVOLUZIONE NEL BIENNIO
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2010		CONSUNTIVO 2009		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Spese per partite di giro	87	90	82	82	6,10	9,76

10.2 UPB 2 - Prestazioni di tutela assicurativa

L'Unità Previsionale di Base "Prestazioni di tutela assicurativa" concerne l'erogazione a favore dei lavoratori infortunati delle prestazioni di carattere economico-indennitario volte al reintegro della capacità di reddito dell'infortunato o tecnopatico.

Sul versante delle entrate, nell'UPB in esame la principale voce riguarda le poste correttive e compensative delle predette spese.

ANDAMENTO SINTETICO DELL'UPB NELL'ULTIMO TRIENNIO

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2008	CONSUNTIVO 2009	CONSUNTIVO 2010
Entrate	787.231.604	858.201.677	915.260.240
Spese	6.168.099.832	6.686.434.479	6.474.976.163

10.2.1 Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi

Rientrano in questa voce le "prestazioni effettuate a terzi nei Centri medico-legali" per € 42.958 ed il "reintegro per i costi del Casellario Centrale Infortuni" per € 5.352.669. Quest'ultima voce risulta incrementata rispetto al dato preventivato in quanto comprende anche la richiesta - effettuata nell'esercizio corrente - di rimborsi relativi ad anni precedenti.

10.2.2 Poste correttive e compensative di spese correnti

Come è noto, l'Istituto già da qualche anno ha dato impulso alle azioni di rivalsa, dalle quali derivano entrate contabilizzate a "correzione" delle correlative spese per prestazioni che - sotto l'aspetto "prevenzionale" - costituisce un deterrente nei confronti delle aziende non in regola con le norme in materia di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro, in relazione agli effetti che l'azione di rivalsa è in grado di produrre.

Le predette entrate vengono contabilizzate alla voce "Introito dei capitali di copertura e recupero di spese legali e per azioni di rivalsa" ed ammontano ad oltre € 376,4 milioni per la competenza. I maggiori accertamenti rispetto alle previsioni (oltre € 71,4 milioni) sono l'ulteriore riscontro effettivo dell'azione incisiva svolta dall'Istituto.

Tra le poste correttive sono inserite le entrate derivanti dal recupero di spese generali di amministrazione, pari ad € 103.740.904, riferite ai costi delle gestioni per conto dello Stato, delle Amministrazioni regionali e di altri Enti, per quei casi in cui, come è noto, non vige l'ordinario sistema assicurativo con il connesso onere anticipato del pagamento dei premi.

Le entrate per "Recuperi e rimborsi per spese per prestazioni istituzionali" sono pari ad € 110.206.331 di competenza ed € 118.152.877 di cassa e presentano un incremento rispetto alle previsioni per un numero maggiore di riaccrediti di indennità di temporanea e di rendite relative ad anni precedenti. L'importo invece non comprende gli introiti - fissati per l'anno 2010 in € 22 mln (c. 244, art. 1, legge 24 dicembre 2007, n. 244) - relativi al finanziamento del Fondo per le vittime dell'amianto, che non sono stati erogati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

L'importo relativo alle "Indennità trattenute ad infortunati e tecnopatici ricoverati" è pari ad € 217.967.